

RETRO

M A G A Z I N E

Pavia - Ragazza 26enne travolta da auto rubata

Maurizio Maiocchi — 15 novembre 2014

Sono le 19.25 di mercoledì 12 novembre quando una Station Wagon bianca, rubata poco prima da due uomini, attraversa a velocità folle Corso Strada Nuova a Pavia, travolgendo la consigliera comunale del PD Elena Madama, di 26 anni, e trascinandola per 600 metri di selciato. L'auto si è poi allontanata inseguita da alcune persone. Secondo le testimonianze dei presenti, un giovane è subito entrato nella farmacia di turno chiedendo una bombola di ossigeno e una mascherina, applicando poi un massaggio cardiaco alla ragazza, la quale è stata subito portata al policlinico San Matteo. I medici parlano di un politrauma con interessamento cranio-encefalo-facciale, ma anche toracico e addominale. E' il trauma cranico a preoccuparli maggiormente. "Ma anche in considerazione della gravità delle lesioni arrecate al volto, che richiederanno interventi plurimi di alta specializzazione come nel grande ustionato – spiega la direzione sanitaria in un bollettino medico diramato nel pomeriggio – i rianimatori del San Matteo hanno preso contatto con i colleghi dell'Anestesia e Rianimazione 1 dell'ospedale Niguarda di Milano, dove la paziente verrà trasportata per la prosecuzione delle cure».

Dopo una notte passata in ospedale le condizioni della ragazza si sono stabilizzate, pur rimanendo gravi, e la stessa è stata trasferita al Niguarda di Milano. In tutta Pavia non sono mancate manifestazioni d'affetto per Elena, come ad esempio la fiaccolata organizzata dal sindaco Massimo Depaoli. Un fiume di persone che da piazzale Ghinaglia si è riversato in Corso Strada Nuova, camminando poi fino a Piazza Italia, nei luoghi dove l'auto pirata ha investito la ragazza. "Stasera non si piange perché Elena ce la farà" sono state le parole del sindaco che hanno commosso i duemila presenti. "Non mollare" le hanno scritto gli amici su un lenzuolo bianco appeso davanti al policlinico. I genitori ed il fidanzato, Enrico Magenes, hanno preferito non commentare e chiedono il silenzio.

Nella notte tra giovedì e venerdì i medici milanesi hanno effettuato un primo intervento di chirurgia plastica, finalizzato alla riduzione dell'esposizione della lesione e quindi anche per evitare infezioni. La ragazza rimane comunque sedata, in previsione dei successivi interventi.